



A Dilettanti Il coach: «E' una squadra che sa prendere il controllo del ritmo-gara»

Piace la giovane Bawer

Corsa e rapidità caratterizzano il roster di Ciccio Ponticiello

MATERA - Prende forma la nuova Bawer di coach Ciccio Ponticiello. Una squadra a mille a l'ora che pare avere già una fisionomia definita. I giudizi sono ancora parziali e sanno di precampionato ma la nuova Bawer tutta ritmo, velocità ed energia è quella che è stata in grado di vincere il torneo di Santeramo e di dare buone impressioni in questa prima fase di stagione. Se a questo si aggiunge l'assenza di Andrea Lagioia alle prese con un piccolo infortunio muscolare ed allora il bilancio, di questo scorcio di precampionato, diventa ampiamente in attivo.

«La cosa che mi piace di più di questa squadra è l'atteggiamento dei giocatori disposti ad aiutarci ed al sacrificio», conferma al «Quotidiano» coach Ciccio Ponticiello, «ma c'è anche da aggiungere che la squadra riesce a giocare da subito a ritmi alti. Non ha mai dei cali, va in crescendo, è così che la voglio, cioè una squadra che è in grado di prendere il controllo dei ritmi per accelerare e per modularli in base alle necessità».

A Santeramo sia pur a sprazzi si sono viste delle ottime cose, meglio nella seconda partita con Potenza rispetto alla prima contro Martina ma anche su questo Pon-



Il tecnico della Bawer Matera, Ciccio Ponticiello (foto Videouno)

ticiello ha le idee chiare e spiega come i carichi di lavoro siano fondamentali e pesino non poco nelle gambe dei giocatori. «Abbiamo fatto una scelta ben precisa e que-

sto è un periodo in cui un allenamento in più si sente nelle gambe dei giocatori. Noi abbiamo spinto molto venerdì e sabato abbiamo un tantino pagato questa situa-

zione, domenica le cose sono andate meglio, abbiamo assorbito la fatica e siamo riusciti a venir fuori con un'ottima prestazione».

A spiccare in particolare l'ottima prova del play Sebastian Vico che ha giocato a ritmi folli, con grande velocità e buona precisione nelle conclusioni. Ponticiello si mostra soddisfatto anche se sottolinea come il giocatore abbia ampi margini di miglioramento: «si tratta di un giocatore rapido che per le sue caratteristiche ha bisogno di spingere, è un giocatore che conosciamo benissimo e che è in grado di darci grande duttilità nei ritmi. Sa fare molto bene il suo compito e interpretare al meglio il proprio ruolo, vista anche l'età giovane credo che abbia ampi margini di miglioramento».

Tra gli aspetti che lo lasciano maggiormente interdetto Ponticiello non vede con preoccupazione gli «errori di gioventù» dei suoi giocatori: «credo che al massimo possiamo commettere qualche ingenuità ma si tratta spesso di errori tecnici su cui possiamo e dobbiamo lavorare e credo che ci siano i tempi e i presupposti per superarli. Credo invece che l'impensabile di usare compiutamente il nostro palazzetto in queste prime settimane e qualche in-

fortunio siano i contrattempi più preoccupanti ma credo anche quelli risolvibili». Proprio Lagioia è in questo momento il giocatore alle prese con uno stop in casa Bawer, Ponticiello comunque tranquillizza tutti: «è sulla via del recupero. Se fosse stato campionato l'avremmo già rischiato a Santeramo ma non era il caso. Lo vedremo in campo a Melfi in Coppa Italia».

Infine l'ultima parola sul Potenza avversario ostico che si ritroverà probabilmente in Coppa Italia ma certamente il 26 settembre nell'esordio di campionato: «è una squadra con buoni singoli e gioca già bene, come noi hanno iniziato presto e hanno già un certo amalgama. Giocano dentro e fuori, fanno muovere le difese e riaprono sull'altro quarto di campo, è una squadra equilibrata che mostra il lavoro del suo allenatore. Bagnoli? Non lo so però, è un ottimo centro che è stato già in Nazionale. Potenzialmente è il miglior centro del campionato».

Ponticiello si ferma qui e se gli chiedi: «ma qualche punto debole dei cugini da sfruttare in vista del derby?», risponde: «se c'è me lo tengo per me». Un pizzico di tattica che segnala come il clima prederby sia già realtà.

B Dilettanti Corsi: «Un gruppo con tanta volontà» Bbc subito promossa

BERNALDA - «È stato un buon allenamento». Questo il concetto fondamentale espresso in totale sintonia da due dei protagonisti dell'amichevole sostenuta dalla Bbc a Trani domenica sera, ovvero capitano Russo e il play Corsi autore di una buona prestazione. Il primo, infatti, specifica: «Considerato che abbiamo nelle gambe una dura preparazione atletica e appena tre giorni di allenamento in gruppo con la palla, non possiamo che essere soddisfatti di questa prima uscita; aggiungendo poi che i giocatori sono completamente nuovi ed hanno bisogno ancora di conoscersi, direi che ci sono soltanto ampi margini di miglioramento».



Cosa ti è piaciuto di più della vostra prestazione? «Ho visto che l'impegno è quello giusto, che tutti i ragazzi hanno una gran voglia di migliorare e di emergere, per cui non vapeso sul serio qualche scempeno in attacco dove siamo stati un po' confusionari, mentre va valutato bene il rendimento difensivo sul quale non avevo dubbi essendo noi tutti predisposti per struttura fisica e mentale a questa fase del match; insomma credo che la sufficienza piena per questo primo impegno ci stia tutta». Il regista rosso-blu Corsi, forse galvanizzato dalla presenza in tribuna della fidanzata Chiara Consolini (felicitissima scoperta e ottima protagonista della nazionale femminile di basket nelle recenti partite di qualificazione agli europei), ha fornito una prova maiu-scola; la sua analisi non si discosta da quella del suo capitano: «In questi match spiega il giovane montevarchino non è importante il risultato ma capire il tipo di gioco che vuole il coach e come vuole il pallone un certo compagno rispetto ad un altro, in altre parole serve migliorare l'intesa, e nel nostro

caso in particolare l'intesa in attacco e a metà campo». Pare di capire, dunque, che, come Russo, sei piuttosto soddisfatto della fase difensiva: «Diciamo che in difesa le cose sono andate meglio, ma anche lì c'è da lavorare, anche se tutto mi sembra nell'ordine naturale delle cose visto che ci siamo allenati insieme per non più di tre o quattro giorni; la cosa più positiva, a mio parere, è che ho visto nel gruppo tanta voglia di lavorare e tanta intensità, due qualità fondamentali sulle quali innestare con

la giusta gradualità idee, concetti cestistici e schemi dell'allenatore; insomma, con riferimento non solo alla sgambata col Trani ma a tutto il lavoro fatto finora, dico che sono molto contento perché si lavora bene e i risultati sul piano del gioco non tarderanno ad arrivare». Formulare giudizi, positivi o negativi, sui singoli alla prima uscita sarebbe sgradevole, ma dire che la sfida in terra pugliese ha messo in mostra l'affidabilità dei ragazzi di Djukic non è fuori luogo; da Moliterni a Valerio, da Livera a Zerini, da Doretti a Barnabè e Ottocento, tutti sono sembrati potenzialmente validi e pronti a dimostrare le loro qualità appena le abili mani del tecnico slavo avranno avuto tempo e modo di costruire il gruppo anche dal punto di vista tecnico e tattico.

Giovanni Palmieri
sport@luedi.it



Il capitano Russo e accanto Corsi

Presentata la kermesse che metterà a confronto Juve Caserta, Stella Azzurra Roma, Sba Arezzo e New Lecce

Giovani in campo in ricordo di Vito Lepore

I GIOVANI, il ricordo di Vito Lepore, un cestista e un ragazzo umile e concreto, capace di esaltarsi e fare sempre bella figura su tutti i parquet nazionali. Sono questi gli ingredienti che rendono possibile l'organizzazione del diciottesimo Memorial Vito Lepore in programma sabato e domenica prossimi al Pala Pergola di Potenza e organizzato dall'A.S.D. Amici di Vito Lepore «Il Basket nel Cuore», dalla Fip di Basilicata, dall'Apt di Basilicata e dagli Assessorati allo Sport della Provincia di Potenza e del Comune di Potenza. Ieri pomeriggio si è svolta presso la sede del comitato regionale Fip di Basilicata la conferenza stampa di presentazione del torneo che vedrà la partecipazione di quattro formazioni, si tratta della Juve Caserta, della Stella Azzurra Roma, del Sba Arezzo e del New Basket Lecce. Quattro quintetti quelli allenati rispettivamente da Michele Porfida, Giulio Ascanio Perini, Paolo Bertini e Roberta Scialpi che onoreranno la figura di Vito Lepore. La conferenza stampa si è svolta alla presenza del padrone di casa, il presidente della

Fip, Franco Liguori, del padre di Vito, Giovanni Lepore, della sorella, Anna, di Salvatore Zonni, Donato Santangelo e Stefania Iosa, madre di Giuseppe Genovese, morto come Lepore in un incidente stradale. La manifestazione sarà organizzata secondo i canoni tipici dell'evento che vedrà scendere sul parquet del Pala Pergola le formazioni under 17 delle quattro squadre. Singolare l'intermezzo con un torneo esordienti dove le formazioni saranno impegnate in gare da ventimulti ciascuno. Il programma vede il primo incontro di semifinale alle 17:30 a seguire il secondo, sempre sabato. Domenica alla stessa ora si disputeranno le finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo. La scelta delle formazioni non è casuale. Caserta è ormai vicina al basket pentadecimo dopo la tragedia che ha visto protagonisti sfortunati gli atleti chiamati a disputare la gara contro la Timberwolves due anni fa e morti a seguito di uno spaventoso incidente stradale. I casertani sono stati scelti anche in virtù del sessantesimo anno di storia del club allenato in se-

rie A da Stefano Sacripanti. Lecce, Arezzo e Roma rappresentano realtà collaudate tra loro e ben organizzate. E' proprio la macchina organizzativa della manifestazione ha cercato di inserire l'evento nella seconda domenica di settembre, evitando intoppi legati all'inizio delle scuole che avrebbero creato non pochi affanni ai tanti addetti ai lavori. Gli stessi, potranno diventare amici «telematici» degli organizzatori su Facebook vista la presenza di un gruppo di amici di Vito Lepore. Anche ad Avellino sarà svolto un torneo in memoria di Vito che vedrà la presenza di formazioni di rango come Biella, Cantù e Avellino. Diciotto anni di sacrifici, tanto impegno e il solito impagabile spirito guerriero di Giovanni Lepore meritano di essere esauditi. Vito Lepore, giovane di Potenza, allenato dal grande Elio Pentassuglia potrà dunque salutare dal Cielo i tanti ragazzi delle quattro squadre impegnate nella manifestazione. Ora non resta che scendere in campo...

f.menonna@luedi.it